

Economia Interessata una fascia d'età compresa tra i venti e i trentacinque anni. Prestiti fino a 15 mila euro

Nuovi fondi per giovani imprenditori

Dalla Regione una proposta per sostenere chi vuole aprire una nuova attività

PRATO – Mano tesa ai giovani e nuovi imprenditori. La proposta di finanza etica lanciata dall'assessore regionale al bilancio e alle finanze, Riccardo Nencini è quella di creare un fondo specifico per garantire piccoli prestiti in particolare ai giovani da 20 a 35 anni che vogliono mettersi in proprio o fondare una cooperativa ma anche a chi di anni ne ha di più, ha perso il lavoro e magari qualche difficoltà a ricollocarsi. Piccoli prestiti - fino a 15 mila euro e restituibili in cinque anni, garantiti dalla Regione a chi non ha né risorse né garanzie - per aprire nuove piccole imprese. Un'idea nuova a partire dal sistema per il microcredito orientato assistito toscano (Smoat) che esiste dal 2006. "Per farlo - spiega Nencini - abbiamo pensato di coinvolgere, oltre a Fidi Toscana e la Regione, anche

le Camere di Commercio, i Confidi tra cui Artigiancredito, gli enti locali, gli enti previdenziali, le banche e magari anche altri soggetti privati". La proposta è stata illustrata a Palazzo Strozzi Sacratì in un incontro a cui hanno partecipato il prefetto di Firenze (titolare dello speciale osservatorio sul credito in Toscana), associazioni di categoria, mondo bancario, fondazioni bancarie ed associazioni che lavorano sul fronte del microcredito e contro l'usura.

Le garanzie offerte continueranno a essere gratuite per le imprese, come avviene ora con il progetto Smoat. Anche le condizioni e i tassi con cui il prestito sarà erogato saranno favorevole. La Regione potrebbe rimborsare ai Confidi le commissioni normalmente richieste, per azzerarle. Grazie al sistema per il microcredito orientato, la

Regione è riuscita a garantire fino ad oggi 500 mila euro di finanziamenti al oltre 240 piccoli imprenditori. A questi si aggiunge un'ulteriore iniziativa di microcredito più recente, rivolta a famiglie in difficoltà, partita qualche mese fa: in questo caso il prestito massimo non è di 15 mila ma solo di 4 mila euro. La Regione presta garanzie inoltre anche per prestiti richiesti da lavoratori atipici, studenti universitari e giovani professionisti: il fondo è di 3,7 milioni ed è gestito dall'agenzia regionale Artea.

Camilla Bernacchioni

■ È stato già creato un gruppo di lavoro

